

«Nuova piazza Repubblica, partenza sbagliata»

Sarà la volta buona? Siamo partiti con il piede giusto? A porsi queste due semplici ma fondamentali domande è la Sezione di **Italia Nostra** di Varese dopo la presentazione dei due bandi di concorso per il nuovo teatro e per l'ex caserma e piazza Repubblica (*foto Blitz*).

Le risposte? Certo non all'insegna dell'ottimismo, dato che per quanto riguarda il teatro, 36 anni dopo il primo concorso e dopo diversi tentativi andati a vuoto, è necessario «un ulteriore atto di fede per augurarsi una conclusione positiva» della vicenda, scrive Italia Nostra in un documento. Mentre per quanto riguarda ex caserma e piazza Repubblica, «si può dire che si è ripartiti, non ci pare "col piede giusto", ma forse con quello politicamente possibile senza mettere in dubbio la

buona fede degli amministratori». Perché? Perché «si vorrebbe ora cercare di risolvere contemporaneamente i due problemi. Questo a nostro avviso avrebbe dovuto costituire il tema di un concorso internazionale, cioè la risoluzione urbanistica e spaziale dell'intera area con un masterplan complessivo di un comparto importante ai margini del centro storico, per il quale sarebbe stato necessario un vero piano di rigenerazione urbana». Ora invece «ai concorrenti si chiede solo di confezionare un bel vestito per edifici e funzioni predeterminate»,

con «criteri che discendono» soprattutto «dalle opportunità politico-economiche e dalla valorizzazione di proprietà pubbliche adiacenti alla piazza». Oltretutto con

due concorsi, uno per piazza ed ex caserma e uno per il teatro, che «sarà poi difficile far dialogare in quanto concepiti da studi diversi con criteri d'impostazione diversa e soprattutto da realizzare con modalità burocraticamente diverse».

Infine, un'analisi storica di piazza Repubblica, che «non è mai diventata una vera piazza» per «dimensione e configurazione».

Le critiche di Italia Nostra: «Un errore fare due concorsi, uno per l'area e l'altro per il teatro»

Piazza Repubblica, spiegano gli attivisti di Italia Nostra, «è stata un parcheggio o piazza del mercato, circondata da strade di grande traffico invece che da edifici, salvo che su un lato, e ha una superficie pari a circa cinque volte piazza Monte Grappa». E il masterplan «non modifica di molto la situazione, l'unico elemento positivo è l'eliminazione della via Spinelli sul lato ovest della caserma, per il resto rimane un vuoto urbano di circa 150 metri».

Vuoto che resterà e «quindi anche cambiando il disegno della piazza, questa continuerà ad avere un problema dimensionale e di relazioni al contorno non dissimili da quelle attuali: così continuerà a non funzionare».

P.Gr.

